

SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI" DI CINTO EUGANEO

**"Una scuola a cielo aperto"**

**Progetto educativo-didattico  
di educazione ambientale**

**Percorso formativo interdisciplinare per tutte le classi della scuola  
inserito nel PTOF d'istituto**

## Analisi dei bisogni

L'analisi dei bisogni educativi dei bambini ha consentito alle insegnanti di programmare e realizzare le attività di educazione ambientale a scuola, facilitando una scelta delle azioni e dei temi sui quali lavorare.

Il questionario proposto, è stato somministrato in forma scritta e anonima sulla base di quello proposto da ARPAV, riadattato dal team docenti al contesto territoriale in cui è inserita la scuola al fine di inserire alcuni item relativi agli stili di vita ed alimentari degli alunni.

Il Questionari è costituito da una serie di domande che riguardano i seguenti argomenti o "scale":

- il comportamento pro-sociale;
- il comportamento pro-ambientale;
- la conoscenza;
- i valori;
- le interazioni e gli atteggiamenti verso l'ambiente;
- stili di vita e abitudini alimentari.

## **Criticità emerse**

### **Dalla tabulazione dei dati emerge quanto segue:**

- ✓ Il 96% degli alunni dichiara di amare il proprio territorio, ma sente il bisogno di approfondire la conoscenza.
- ✓ Si rivelano scarse le conoscenze sulle relazioni che intercorrono fra ambiente naturale ed esseri viventi del posto e sull'importanza della biodiversità.
- ✓ L'idea di risorsa naturale come bene da preservare risulta ancora molto legata a quanto studiato sui libri di scuola e avulsa dalla realtà in cui i bambini vivono.
- ✓ Nel tempo libero rare risultano le escursioni e le passeggiate sul territorio effettuate con i genitori; gli spostamenti avvengono per lo più in auto.
- ✓ La conoscenza di piante, fiori e frutti legata ai cambiamenti stagionali è molto scarsa.
- ✓ Gran parte degli alunni si dimostra sensibile al valore della raccolta differenziata dei rifiuti per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, ma si rivelano scarse le conoscenze sulle modalità di riciclo di alcuni materiali e sul loro destino. Ancora difficile risulta il collegamento fra rifiuti e risparmio energetico.
- ✓ Quasi la totalità esprime il desiderio di imparare a costruire oggetti con le proprie mani e di non avere paura di sporcarsi.
- ✓ Emerge che il 69% degli alunni ama giocare all'aperto in compagnia dei coetanei, il 25% si diverte coi giochi elettronici.
- ✓ I concetti di agricoltura biologica, di cibi biologici e di prodotti a Km 0, non sono conosciuti dalla quasi totalità dei bambini.
- ✓ Nell'alimentazione il consumo di frutta, ma soprattutto della verdura risulta scarso.
- ✓ I nostri bambini fanno un largo uso di acqua minerale in bottiglia, di bibite zuccherate e gassate.

## PROGETTO FORMATIVO NATURALISTICO – AMBIENTALE “Una scuola a cielo aperto...”

MACROVARIABILI	VARIABILE INTERMEDIA	MICROVARIABILE	INDICATORE	Autavvoluzione
<p><b>1. BISOGNI FORMATIVI</b></p> <p><b>Bisogno di sviluppare competenze educativo-ambientali</b></p>	<p><b>1.1. BISOGNI EDUCATIVI AMBIENTALI</b></p>	<p><b>1.1.1. Descrizione e analisi dei bisogni educativi</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>INDICATORE</b></p> <p>Il Progetto “<b>Una scuola a cielo aperto...</b>” in atto nella scuola già dallo scorso anno scolastico, coinvolge tutte le classi del plesso. Il progetto nasce dalla considerazione che i luoghi collinari, a vocazione prevalentemente agricola, hanno vissuto e vivono l’abbandono delle nuove generazioni che non trovano nell’occupazione dei campi sostentamento adeguato alle loro necessità.</p> <p>Il fenomeno, se non arginato, prospetta da un lato un degrado ambientale dovuto alla mancanza della gestione del territorio a partire dalla piccola proprietà; e dall’altro un impoverimento della rete di scambi e relazioni (nella realtà contadina sono sempre state molto forti) con la conseguente perdita dell’antico patrimonio di valori e tradizioni peculiari della zona.</p> <p>Si evidenzia la necessità di riscoprire il valore della terra e di quel suo antico legame con l’uomo che fin dai tempi antichi ha saputo trarre risorse in perfetta armonia con gli ecosistemi naturali. Prioritario risulta quindi intervenire sulla formazione delle nuove generazioni per far conoscere loro l’enorme patrimonio storico-ambientale- culturale del posto che chiede di essere valorizzato, tutelato e salvaguardato.</p> <p>In quest’ottica la scuola assume un ruolo strategico, insostituibile e inderogabile in quanto rappresenta il cuore pulsante delle piccole comunità e il centro di aggregazione per eccellenza.</p> <p>L’Amministrazione comunale di Cinto Euganeo sostiene fortemente il Progetto naturalistico-ambientale, poiché persegue il raggiungimento degli obiettivi descrittivi attraverso non solo il coinvolgimento attivo degli alunni, ma anche delle molte realtà economiche e sociali presenti nel territorio (agriturismi, enoteche, fattorie didattiche, cantine...)</p> <p>L’entusiasmo suscitato dalle attività del progetto ha portato anche alla realizzazione di un orto scolastico gestito dagli alunni di genitori e nonni che mettono a disposizione della scuola il loro tempo e le loro conoscenze.</p> <p><b>Il progetto è inserito nel PTOF d’Istituto.</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>[ 3 ]</b></p>
	<p><b>1.1.2. Analisi dei bisogni educativi rilevati</b></p>		<p>I bisogni sono stati rilevati tramite osservazioni sul comportamento, interessi, stili di vita e modi di apprendere degli alunni. Due anni fa i dati sono stati raccolti tramite un <b>questionario</b> somministrato a tutti gli alunni della scuola.</p> <p><b>Dalle osservazioni e dai dati raccolti emergono i seguenti bisogni:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. avere un contatto diretto con l’ambiente;</li> <li>2. avere un tempo adeguato all’apprendimento che preveda momenti di studio all’aria aperta e la possibilità di osservare e di fare esperienze operative concrete;</li> <li>3. affrontare compiti di realtà significativi e significanti vicini alla loro realtà capaci di creare motivazione ad apprendere;</li> <li>4. emozionarsi per le piccole meraviglie della natura cercando di conoscerne i segreti;</li> <li>5. Recuperare il senso di appartenenza al proprio territorio e alla comunità;</li> <li>6. Cambiare alcuni stili di vita scorretti per assumere di sani a tutela della propria salute: aumentare il consumo di frutta e verdura, conoscere i prodotti a km 0;</li> <li>7. apprendere capacità di organizzare autonomamente un lavoro, di collaborare nel gruppo e di assumersi responsabilità.</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>[ 3 ]</b></p>

	<p><b>1.1.3. Coinvolgimento emotivo</b></p> <p>Il territorio è storia, cultura, economia, antropologia e offre migliaia di punti di partenza ai quali appoggiarsi per far "vivere" scolasticamente parlando, l'ambiente circostante agli alunni. L'ambiente offre numerosi stimoli per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ recuperare la motivazione all'apprendimento e allo studio</li> <li>✓ mettere in primo piano il protagonismo degli alunni;</li> <li>✓ misurarsi con l'avventura, l'esplorazione per mettere alla prova il proprio corpo e la propria personalità;</li> <li>✓ recuperare un rapporto forte con la natura e le tradizioni del posto;</li> <li>✓ sviluppare un senso di appartenenza con la comunità locale;</li> <li>✓ sperimentare le proprie emozioni, riconoscerle e condividerle con gli altri, favorendo il pensiero autonomo e collaborativo;</li> <li>✓ sentirsi protagonisti del processo di apprendimento per sviluppare autostima e fiducia nelle proprie capacità.</li> </ul>	<p><b>[ 3 ]</b></p>
	<p><b>1.1.4. Responsabilità e autonomia</b></p> <p>Gli alunni mettendosi in gioco in prima persona avranno modo di guardare il mondo con i propri occhi, sentendosi responsabili delle proprie idee e capaci di effettuare scelte autonome. Lo sviluppo di un senso di responsabilità consente lo strutturarsi di azioni e di comportamenti all'insegna del rispetto, dell'autocontrollo, dell'ascolto, della correttezza, della cooperazione, dello spirito di iniziativa; Ciò potrà permettere l'acquisizione di stili di vita atti a promuovere uno sviluppo sostenibile dell'ambiente e a migliorare la qualità della vita.</p>	<p><b>[ 3 ]</b></p>
<p><b>1.2. OBIETTIVI EDUCATIVO AMBIENTALI</b></p>	<p><b>1.2.1. Contenuti e percorsi tematici</b></p> <p><u>Il progetto si articola in quattro macrostrutture:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bosco ... animali e piante.</li> <li>• L'uomo tra territorio, storia e cultura.</li> <li>• Elementi naturali ... inquinamento, riciclaggio ed energie rinnovabili.</li> <li>• Orto a scuola</li> </ul> <p>In questo anno scolastico si è scelto di volgere particolare attenzione verso i principali prodotti agricoli della collina, osservando le piante, la loro crescita, le tecniche di produzione, i sistemi di raccolta e di lavorazione dei frutti.</p> <p>Parallelamente si sono svolte attività anche nell'orto scolastico che hanno permesso agli alunni di conoscere i principali ortaggi, la stagionalità dei prodotti e di impegnarsi nei lavori manuali propri del contadino. I percorsi, pienamente integrati nei curricula scolastici, sono stati introdotti dalla lettura di storie, leggende, ma soprattutto di poesie della cultura popolare che, con un linguaggio genuino e dialettale hanno saputo rievocare antiche suggestioni ed emozioni, capaci di ricucire quel filo generazionale che riporta l'uomo a rivivere il suo antico legame con la natura.</p>	<p><b>[ 2 ]</b></p>
	<p><b>1.2.2 Destinatari dell'intervento</b></p> <p>Gli alunni di tutta la scuola primaria "G. Pascoli" di Fontanafredda – Cinto Euganeo, con effetto di ricaduta, le famiglie e la comunità intera.</p>	<p><b>[ 3 ]</b></p>

<p><b>2. STRATEGIA EDUCATIVA</b></p>	<p><b>2.1. FINALITA' DEL PROGETTO</b></p>	<p><b>2.1.1. Finalità educative e didattiche</b></p>	<p><b>Collaborare e apprendere insieme:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formare ad una cittadinanza attiva e responsabile;</li> <li>- migliorare le capacità dell'essere e lavorare in gruppo;</li> <li>- favorire uno sviluppo autentico e dinamico con il territorio per aiutare il bambino a stare e a fare con gli altri.</li> <li>- favorire l'apprendimento unitario per promuovere un modello innovativo di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile integrato con il programma ministeriale dell'istruzione scolastica;</li> <li>- conoscere l'ambiente, i suoi processi dinamici, la sua complessità sistemica per far sentire il bambino parte di esso e cercare il giusto equilibrio tra qualità di vita e rispetto dell'ambiente.</li> </ul> <p><b>L'essere e l'agire:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la conoscenza di sé,</li> <li>- valorizzare le competenze specifiche;</li> <li>- sperimentare le proprie emozioni, riconoscerle e condividerle con gli altri, favorendo il pensiero autonomo e collaborativo.</li> <li>- attraverso l'"agire" favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, operative e relazionali;</li> <li>- alternare attività pratiche, creative, conoscitive stimolando l'ingegno per favorire la manifestazione delle potenzialità di ciascun bambino, nel rispetto dei suoi tempi, della sua evoluzione, al fine di aumentare la sua autostima.</li> </ul>	<p>[ 3 ]</p>
<p><b>2.2. OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVO DIDATTICI</b></p> <p><i>... per sviluppare conoscenze, competenze e consapevolezza</i></p>	<p><b>2.2.1 Obiettivi</b></p>	<p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Conoscere il proprio territorio e le sue caratteristiche</u> per poter scoprire di far parte del posto in cui si vive recuperando un forte senso di appartenenza;</li> <li>• <u>Conoscere le risorse naturali presenti nel territorio</u> per poterle apprezzare e valorizzare pensando ad una possibilità di sviluppo eco-sostenibile;</li> <li>• <u>Ricerare vecchie tradizioni, detti, proverbi, leggende, ricette, antichi lavori del luogo</u> per garantire la tutela di una memoria storica su cui saldare le proprie radici;</li> <li>• <u>Comprendere la complessità delle relazioni tra natura e attività umane</u> per poter assumere comportamenti responsabili a tutela dell'ambiente sia a livello locale che globale;</li> <li>• <u>Sviluppare il concetto di biodiversità</u> per comprendere il valore e l'unicità del posto in cui si vive;</li> <li>• <u>Utilizzare corretti metodi di lavoro applicando tecniche tipiche della ricerca sul territorio</u> per investigare l'ambiente, identificare e risolvere problemi;</li> <li>• <u>Comunicare in lingua inglese</u> per imparare a dialogare e pensare a livello globale;</li> <li>• <u>Conoscere la stagionalità dei prodotti</u> per diventare consumatori consapevoli e responsabili;</li> <li>• <u>Conoscere metodi di coltivazione di alcuni prodotti locali e riflettere sull'importanza di coltivare in modo naturale</u>; l'uso di prodotti chimici risulta nocivo per la salute e per l'ambiente;</li> <li>• <u>Comprendere l'importanza di stili di vita sani</u> per garantire tutela alla propria persona e all'ambiente.</li> </ul> </p>	<p>[ 3 ]</p>	
<p></p>	<p><b>2.2.2. Obiettivi Specifici di Apprendimento</b></p>	<p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>a. Macrostruttura "Il bosco ... animali e piante"</b> (vedi di seguito)</li> <li>✓ <b>b. Macrostruttura "L'uomo tra territorio, storia e cultura"</b> (vedi di seguito)</li> <li>✓ <b>c. Macrostruttura "Elementi naturali ... inquinamento, riciclaggio ed energie rinnovabili."</b> (vedi di seguito)</li> <li>✓ <b>d. Macrostruttura "Orto a scuola"</b>. (vedi di seguito)</li> </ul> </p>	<p>[ 2 ]</p> <p>[ 3 ]</p> <p>[ 3 ]</p> <p>[ 3 ]</p>	

<p><b>2.3. METODOLOGIA</b></p>	<p><b>2.3.1.</b>  <b>Identificazione di possibili strategie educative e metodologie didattiche</b></p>	<p>La scuola, inserita nel Parco Regionale dei Colli Euganei, offre situazioni e contesti emotivamente coinvolgenti, capaci di attivare apprendimenti efficaci e di creare relazioni e competenze che potranno garantire in futuro la salvaguardia del territorio.</p> <p>Vengono dunque superati i confini dell'aula per dedicare spazio e tempo all'osservazione diretta del territorio, alla ricerca e alla sperimentazione attiva, alla catalogazione di materiali, alla raccolta di dati anche con l'aiuto di esperti del luogo, di fattorie didattiche ed agriturismi. Viene data una chiave di lettura critica delle nozioni date, integrando esperienze ed informazioni.</p> <p>Le attività vengono proposte seguendo il criterio della stagionalità per rendere gli alunni consapevoli dell'importanza dei cambiamenti climatici per animali e piante e per conoscere i lavori dell'uomo nei vari periodi dell'anno. Ogni argomento viene affrontato in ciascuna classe a livelli diversi, secondo una modalità di <b>apprendimento a spirale</b>.</p> <p>La lettura di storie, leggendo su piante della zona e l'ascolto di poesie, quest'ultime in lingua dialettale, consentono agli alunni di rinsaldare quel legame affettivo con il territorio, di scoprire le loro radici storiche ed ambientali che li porteranno ad adottare buone pratiche alimentari e di rispetto ambientale.</p> <p>Strategie metodologiche utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la rilevazione delle rappresentazioni mentali dei ragazzi avverranno attraverso <b>brainstorming</b> e questionari per far nascere la motivazione e il coinvolgimento;</li> <li>• <b>Ricerca sul campo</b>: entrare nell'ambiente per percepirlo, esplorarlo, raccogliere dati, modificarlo;</li> <li>• <b>Cooperative learning</b> per sviluppare la collaborazione e l'apprendimento tra pari;</li> <li>• <b>Problem solving</b>: formulazione di ipotesi, ricerca di soluzioni, individuazione di aspetti positivi e negativi in relazione a un contesto/tema/problema;</li> <li>• Discussioni collettive con <b>circle time</b>;</li> <li>• <b>Attività laboratoriali</b> organizzate in modo da coinvolgere direttamente gli alunni secondo le modalità delle teorie dell'"<b>Hands-on</b>" (metterci le mani sopra);</li> <li>• <b>Giochi di ruolo</b> e di simulazione;</li> <li>• Lezioni frontali;</li> <li>• Ricerca di strumenti per comunicare agli altri il prodotto finale (cartelloni, drammatizzazioni, ipertesti multimediali).</li> </ul>	<p><b>[ 3 ]</b></p>
<p><b>2.3.2</b>  <b>Lavoro sul "campo"</b>  <b>Laboratorialità</b></p>		<p>L'acquisizione di conoscenze, concetti, informazioni sono sempre precedute da escursioni sul territorio, attività esperienziali concrete che richiedono il coinvolgimento sensoriale, emotivo e cognitivo del bambino.</p>	<p><b>[ 3 ]</b></p>
<p><b>2.3.3.</b>  <b>Linguaggio</b></p>		<p>Il linguaggio adottato è semplice, adatto all'età scolare degli alunni, e di tipo diverso: verbale, iconico, fotografico, sensoriale.</p> <p>Esso è supportato da esperimenti, esperienze dirette, mezzi audiovisivi e informatici.</p> <p>Nell'affrontare i vari argomenti vengono utilizzati gli specifici termini scientifici fin dalle prime classi per abituare i bambini ad usare una corretta terminologia.</p> <p>Un esperto in <b>lingua inglese</b>, dal mese di aprile svolgerà alcune lezioni ludiche, accompagnate anche da strumenti musicali, per far acquisire agli alunni competenze linguistiche nella seconda lingua anche attraverso drammatizzazioni.</p> <p>Partecipazione della classe 5ª al progetto Cili per sperimentare nuove tecnologie e lingua inglese legate alla tradizione e al territorio.</p> <p>Gli alunni, nei mesi di aprile maggio, produrranno un video di una ricetta tipica in collaborazione con l'Istituto Alberghiero Manfredini di Este.</p>	<p><b>[ 3 ]</b></p>

2.3.4. Realtà del territorio	La programmazione dei percorsi avviene tra docenti, Enti, Agenzie educative e risorse umane presenti nel territorio che condividono le finalità del progetto e che considerano l'educazione ambientale una spinta per l'innovazione didattica. Sarà coinvolta in modo attivo anche la popolazione del territorio, che in molti modi lo tutela, lo gestisce e ne conserva la memoria storica.	[ 3 ]
2.3.5. Esigenze organizzative	Le attività del progetto sono state inserite nei programmi curriculari delle singole discipline per ottimizzare i tempi di attuazione e dare unitarietà all'insegnamento. Ciò comporta un notevole impegno progettuale da parte delle insegnanti che negli obiettivi specifici di ogni materia cercano, il più possibile, di far rientrare i contenuti proposti nel progetto.	[ 3 ]
2.3.6. Sequenza e tempi delle attività educative	Le unità di apprendimento sono interdisciplinari e modulate con gradualità negli obiettivi secondo un <b>apprendimento a spirale</b> . Il progetto si sviluppa nel corso di un quinquennio, seguendo le attività descritte sopra.	[ 3 ]
2.3.7. Tempi di apprendimento	Il progetto e le attività proposte terranno presente dei tempi e delle modalità di apprendimento dei singoli alunni.	[ 3 ]
2.3.8 Riflessioni e confronti su indirizzi e orientamenti	Circolare 149/1996 del Ministero della Pubblica Istruzione Carta dei Principi di Fiuggi del 1997 Carta d'intenti tra Ministero dell'Ambiente e Ministero dell'Istruzione su Scuola Ambiente e legalità Linee guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile Forum Nazionale Educazione all'ambiente e alla sostenibilità Torino Accordo Interministeriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Ministero della Pubblica Istruzione. Legge Buona Scuola luglio 2015	[ 2 ]
3.1. RISORSE PROFESSIONALI E CULTURALI	3.1.1 Risorse interne	Condivisione da parte di tutte le insegnanti del plesso del progetto trasversale a tutte le discipline
3. RISORSE EDUCATIVE	3.1.2 Formazione	Partecipazione al corso "La qualità dell'educazione ambientale nel Veneto" promosso da USR, ARPAV e Regione Veneto, presso la scuola capofila IS Euganeo di Este nell'anno scolastico 2013-2014. Formazione in itinere per approfondimenti su percorsi di educazione ambientale.

		<p><b>3.1.3</b> <b>Risorse culturali esterne</b></p>	<p>Esperti della cooperativa Terra di Mezzo Esperti di Bacino Padova Tre Prof.ssa Paola Zanovello docente di archeologia e storia dell'arte greca e romana presso Università di Padova Prof. Ivano Giacomini agronomo Prof. Claudio Giulivo docente di Enologia presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Padova. Prof. Antonio Mazzetti, insegnante di scuola media e autore di numerose pubblicazioni sui Colli Euganei Sig. Danilo Dima esperto nella realizzazione di cesti in vimini Sig.ra Silvia Ferrante, apicoltrice Sig. Sandro Zancanella, presidente di Agrimons Sig. Nicola Tormen esperto dell'Associazione Biodiversity friends Nonni Ortolani Dott.ssa Eugenia Clerici, esperta in Scienze Forestali Prof. Mauro Nordio, esperto di attività ludiche e teatro in lingua inglese</p>	<p>[ 3 ]</p>
		<p><b>3.1.4</b> <b>Collaborazione con Enti</b></p>	<p>Amministrazione comunale di Cinto Euganeo Comitato Genitori di Cinto Euganeo Pro Loco Bacino Padova Tre Musei della provincia Agriturismi e Fattorie Didattiche del territorio Frantoi del territorio Coldiretti Confederazione Italiana Agricoltori Ditta Sodexo, fornitrice dei pasti mensa Associazione Presepi &amp; Presepi di Este Ufficio Ambiente del Comune di Este – partecipazione al Festival della Sostenibilità ARPAV: Centro Meteo di Teolo Centro Veneto Servizi Musei della Provincia: Museo Geopaleontologico di Cava Bomba</p>	<p>[ 3 ]</p>
<p><b>3.2 RISORSE MATERIALI</b></p>	<p><b>3.2.1</b> <b>Previsione fabbisogni risorse materiali</b></p>	<p>Attrezzatura da orto adatta all'età degli alunni ( zappe, rastrelli, vanghe, innaffiatoi,...) Terriccio Semi Bulbi; Piantine da mettere a dimora; Secchi; Cassette di legno o di plastica;</p>	<p>E' stato richiesto l'acquisto di un'ulteriore LIM e di microscopi.</p>	<p>[ 3 ]</p>
<p><b>3.3. RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE</b></p>	<p><b>3.3. 1.</b> <b>Previsione fabbisogni di risorse economico-finanziarie</b></p>	<p>Il Progetto è a costi zero per l'istituzione scolastica e si avvale della collaborazione gratuita dei vari esperti che credono fortemente nella valenza educativa dei percorsi proposti. Il Comitato Genitori sostiene alcune spese attraverso la promozione di varie iniziative (lotterie, mercatini, passeggiate ecologiche).</p>		



<p><b>4. VALUTAZIONE</b></p>	<p><b>4.1 VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE</b></p>	<p><b>4.1.1. Modello valutativo</b></p>	<p>Le attività proposte hanno suscitato negli alunni interesse e curiosità che si sono subito tradotti in un maggior coinvolgimento emotivo e in un maggiore motivazione all'apprendere. L'essere protagonisti attivi del processo di apprendimento e la possibilità di sperimentare attraverso l'osservazione diretta, la ricerca, il confronto, hanno permesso agli alunni di considerare la scuola più vicina ai loro bisogni formativi e di affrontare l'esperienza scolastica con maggior impegno e serietà. I genitori si sono dimostrati molto collaborativi e interessati ai percorsi proposti nel progetto.</p> <p>Vengono monitorati negli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il grado di partecipazione e di interesse alle attività;</li> <li>➤ il grado di autonomia;</li> <li>➤ i progressi negli apprendimenti e nelle competenze;</li> <li>➤ la capacità di collaborare;</li> <li>➤ l'acquisizione di competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche.</li> </ul>	<p>[ 3 ]</p>
		<p><b>4.1.2. Scelta di strumenti di valutazione</b></p>	<p>Conversazioni guidate / discussione. Verbalizzazioni orali e scritte. Rielaborazioni grafico-pittoriche. Osservazioni in itinere da parte dell'insegnante del comportamento "sul campo" e durante le uscite didattiche. Questionari a scelta multipla.</p>	<p>[ 3 ]</p>
		<p><b>4.1.3. Scelta modalità, tempi e documentazione dei processi valutativi</b></p>	<p>I materiali prodotti vengono catalogati e/o conservati in corso d'anno con la realizzazione di un Power point delle attività svolte nel corso del progetto.</p>	<p>[ 3 ]</p>
<p><b>5. PROCESSI DI COMUNICAZIONE / DIFFUSIONE</b></p>	<p><b>5.1 PROCESSI DI COMUNICAZIONE / DIFFUSIONE</b></p>	<p><b>5.1.1. Modalità di comunicazione interna</b></p>	<p>Il coinvolgimento attivo delle famiglie e di vari Enti e Agenzie Educative presenti nella comunità, consente anche un veloce processo di comunicazione e diffusione del lavoro svolto a livello locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Festa dell'autunno e castagnata</li> <li>➤ Attività nell'orto</li> <li>➤ Passeggiate nel bosco</li> <li>➤ Concerto di Natale</li> <li>➤ Festa dell'Albero</li> <li>➤ Pranzo a Km 0</li> <li>➤ Raccolta Olio vegetale esausto</li> <li>➤ Festa di fine anno</li> </ul>	<p>[ 3 ]</p>
		<p><b>5.1.2. Modalità di comunicazione esterna</b></p>	<p>Anche la partecipazione a concorsi, locali e regionali, e le manifestazioni alle quali la scuola partecipa, risulta un efficace modo di divulgazione di quanto prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Partecipazione all'iniziativa "Frutta nelle Scuole"</li> <li>❖ Partecipazione alla <b>mostra Presepi &amp; Presepi</b> di Este con la realizzazione di un presepe realizzato con materiali naturali e con zucche trasformate in statuine</li> <li>❖ Partecipazione al <b>Festival della Sostenibilità "Dal dire al fare sostenibile"</b> promosso dal Comune di Este</li> <li>➤ Partecipazione ai concorsi: "QUALE IDEAI"</li> <li>➤ <b>Spaventapasseri "L'amico dei Campi"</b> promosso dal Comune di Baone</li> <li>➤ "L'orto a scuola" promosso da LIONS CLUB di Arqua Petrarca</li> <li>➤ "A proposito di Acqua" promosso dal CVS</li> <li>➤ "Raccontiamo la salute con 3°" proposto dalla Regione Veneto</li> </ul>	<p>[ 3 ]</p>